



SCHEMA DI MASSIMA

DOSSIER DEI COMUNI: SAN MAURO CASTELVERDE

| | |
|---|--|
| PRESIDENTE | Giovanni Avanti |
| Responsabile del Procedimento Supporto al RUP | Mirella Calascibetta Anna Luisa Pirrone Fabio Costanzo |
| Progettista incaricato Studio Geologico Valutazione Ambientale Strategica | Giuseppe Gangemi Antonio Gallo Giuseppe Genovese |

Collaboratori del progettista
Giovanni Cattafi
Mario Nastasi
Santino Nastasi
M. Chiara Tomasino





Presentazione del dossier

Il *Piano Territoriale Provinciale* (P.T.P.) si propone i seguenti obiettivi:

- fornire gli elementi di conoscenza necessari alla valutazione delle azioni e degli interventi rilevanti alla scala del territorio provinciale;
- indicare le linee fondamentali dell'assetto del territorio provinciale a partire dagli elementi di tutela del patrimonio ambientale e culturale;
- assumere carattere ordinatore e di coordinamento per le attività e le funzioni di competenza provinciale e carattere operativo per specifici interventi di competenza o promossi attraverso accordi di programma e concertazioni con gli enti locali e/o sovracomunali;
- fornire indirizzi e "misure" alla pianificazione di livello comunale ed esplicitare i criteri per il coordinamento della loro efficacia anche nei confronti di altri enti sovracomunali.

Lo *Schema di massima* del P.T.P., oltre agli altri obiettivi e alle finalità previste dalla L.R. 9/86, fornisce un primo inquadramento degli interventi previsti articolandone la consistenza nei territori di ciascun Comune della Provincia Regionale di Palermo.

Poiché il *Programma triennale delle OO.PP. 2009-2011* approvato dal Consiglio Provinciale nello scorso mese di Luglio, fa parte integrante e prioritaria del P.T.P., gli interventi in esso previsti costituiscono la fase iniziale dell'attuazione del P.T.P. medesimo. A questi primi interventi seguono quelli specifici del Piano che sono tipologicamente coerenti con l'art. 12 e con l'art. 13 della L.R. 9/86, nonché gli interventi di grande rilevanza territoriale di altri enti nei confronti dei quali la Provincia Regionale di Palermo ha svolto e svolge attività di concertazione e coordinamento.

Ma poiché i servizi, la viabilità e le attrezzature rispondono anche a talune proporzioni dimensionali, ogni Comune viene presentato da una scheda sintetica sulla popolazione e sui caratteri demografici ritenuti più importanti per descrivere la vitalità di ognuno di essi e il trend di sviluppo al primo decennio (anno 2.018) e al secondo decennio (anno 2.028).

Tra gli elementi fondamentali di tutela dei beni ambientali e dei beni culturali ricadono – per le competenze dell'Amministrazione Provinciale – i **parchi** e i **centri storici**. I primi, i **parchi**, costituiscono l'armatura centrale e più estesa della **rete ecologica provinciale** e del più ampio **sistema naturalistico-ambientale**. I secondi, i **centri storici**, costituiscono i nodi più apprezzabili sia del **sistema territoriale urbanizzato** che del complessivo patrimonio culturale.

Ogni Comune di questa Provincia è dotato di centro storico che costituisce il cuore del più vasto sistema insediativo. La sua tutela, in quanto elemento unitario di trame, tessuti e manufatti di antica origine insediativa, fornisce elementi di indiscutibile valore per una corretta e generalizzata politica di recupero del patrimonio edilizio esistente, soprattutto di tipo abitativo, ma anche per ipotesi di riuso e riqualificazione di contenitori architettonici per servizi di grande qualità storico-artistica. Per questi motivi la scheda riportata, tratta e rielaborata dall'*Inventario del Patrimonio Culturale Europeo* (I.P.C.E.) e già depositata al *Consiglio d'Europa* dalla Soprintendenza di Palermo, rappresenta sia la perimetrazione del Centro Storico Urbano (C.S.U.) sia l'elenco degli edifici e dei manufatti di riconosciuto valore storico-architettonico.

Il Comune cui il singolo dossier è dedicato potrà così valutare la rappresentazione sintetica che di esso il P.T.P. coinvolge all'interno delle più vaste **relazioni di contesto** territoriale definite dalle ipotesi di governo del territorio per lo sviluppo programmato.

Palermo, Ottobre 2009

Il Presidente
Giovanni Avanti

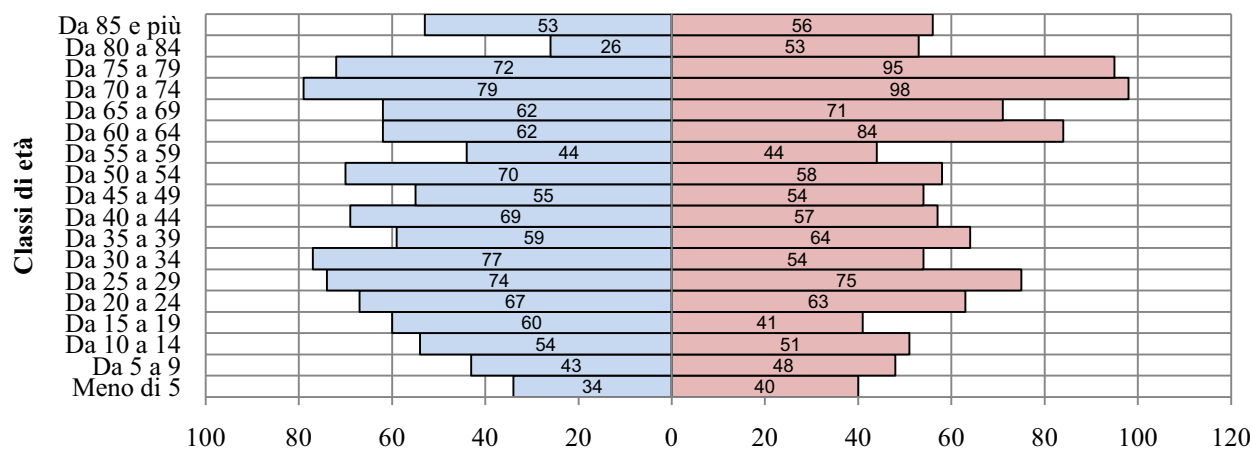
San Mauro Castelverde

Popolazione e densità: Previsioni

| Codice ISTAT Comune | Denominazione Comune | Codice ISTAT Provincia | Provincia | Superficie Territoriale km² | Ha | note |
|------------------------|-------------------------|---------------------------|-----------|--------------------------------|--------|------|
| 65 | San Mauro Castelv. | 82 | PALERMO | 114,19 | 11.419 | - |

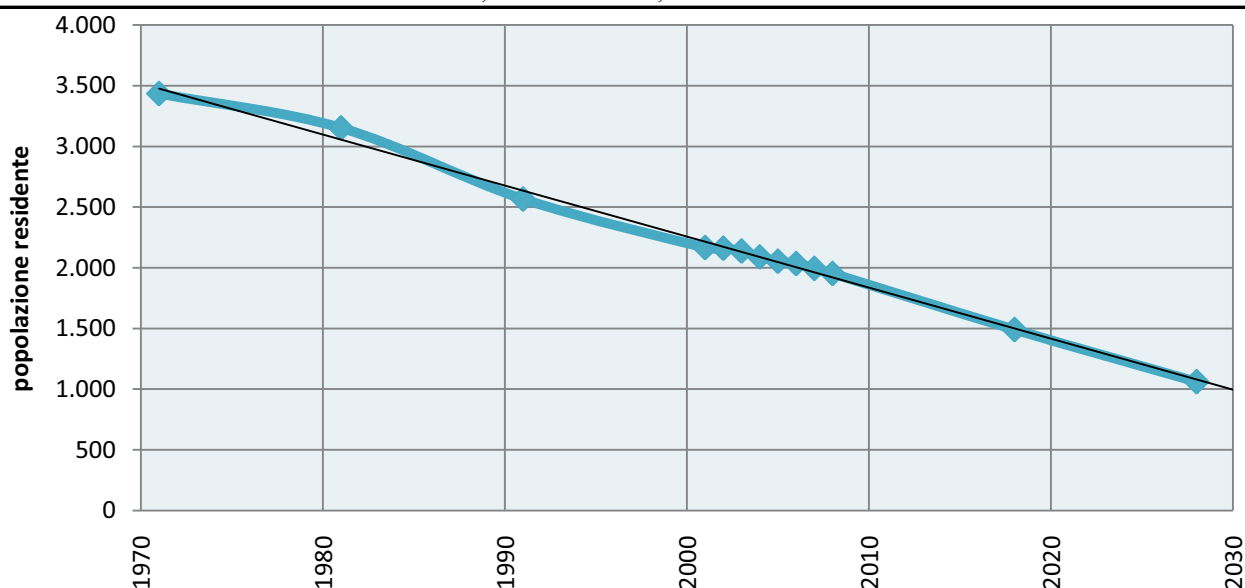
Popolazione residente per sesso e classe di età (I.S.T.A.T. 2001)

| Totale | 2.166 | Maschi | 1.060 | Femmine | 1.106 |
|--------|-------|--------|-------|---------|-------|
|--------|-------|--------|-------|---------|-------|



Popolazione residente (valori assoluti)

| Anno censimento | Popolazione residente | Variazione % | Densità territoriale ab./km² | note |
|-----------------|-----------------------|--------------|------------------------------|---------------------------------|
| 1971 | 3.434 | - | 30,07 | |
| 1981 | 3.151 | -8,24% | 27,59 | anno base di riferimento |
| 1991 | 2.565 | -18,60% | 22,46 | |
| 2001 | 2.166 | -15,56% | 18,97 | |
| 2002 | 2.160 | -0,28% | 18,92 | |
| 2003 | 2.137 | -1,06% | 18,71 | |
| 2004 | 2.088 | -2,29% | 18,29 | |
| 2005 | 2.053 | -1,68% | 17,98 | |
| 2006 | 2.034 | -0,93% | 17,81 | |
| 2007 | 1.994 | -1,97% | 17,46 | |
| 2008 | 1.952 | -2,11% | 17,09 | attualità |
| 2018 | 1.490 | -23,65% | 13,05 | Previsione o trend |
| 2028 | 1.060 | -28,85% | 9,29 | |





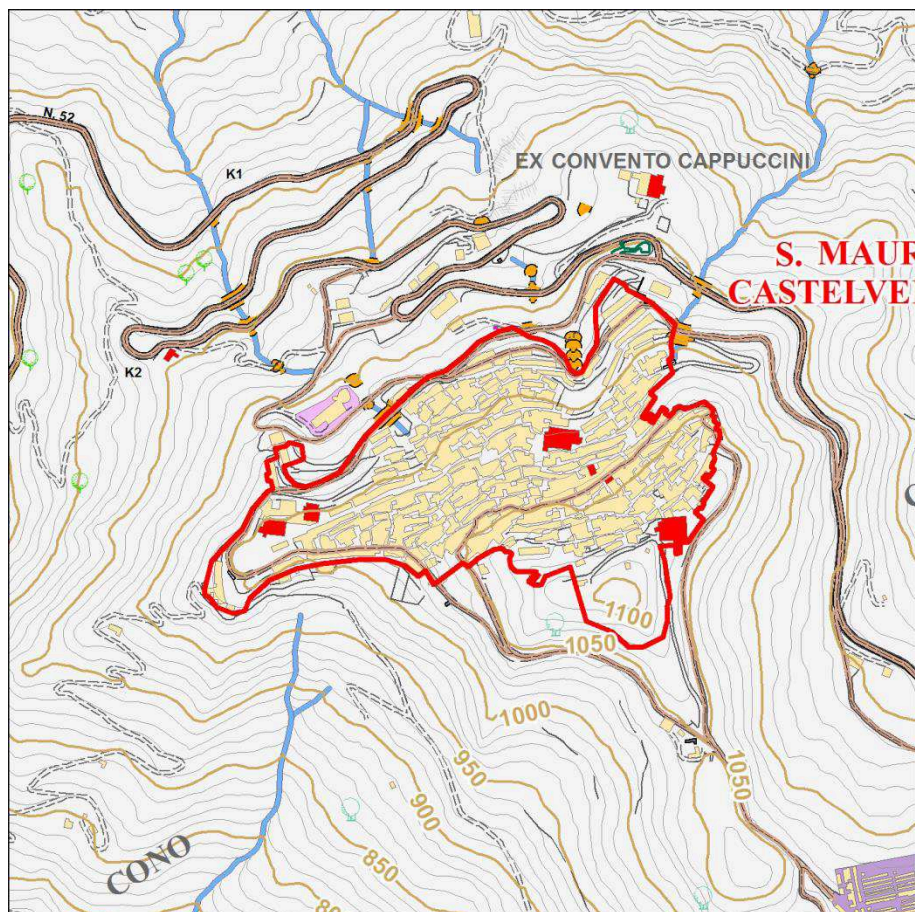
Descrizione. Il centro è situato a 112 km. Da PA, nella regione Nord-Orientale delle Madonie ad Est della Fiumara di Pollina. Raggiungibile a mezzo di viabilità secondaria risalente dalla A20 (PA-ME), poggia su terreni di arenarie a grana fine ed elementi di quarzo. Ha economia agricola e zootecnica integrata dalle aziende artigianali di lavorazione di prodotti del settore, dal turismo stagionale e sorretta dalle rimesse degli emigrati. Borgo di fondazione feudale bizantina del VII sec. cui risale anche il Castello fortezza (oggi rudere) posseduto, dal XIV sec. dai Ventimiglia. In periodo normanno il centro appartenne alla diocesi di Troina, quindi a quella di Nicosia fino al 1844 in cui fu soggetto a quella di Cefalù. Impianto urbanistico a fuso divergente verso N.E. e privo di assi viari portanti. Tessuto edilizio compatto e aggregato e trama viaria di penetrazione tortuosa ad andamento prevalentemente parallelo al crinale di giacitura.

Stato attuale. Il C.S.U. mantiene integre le proprie funzioni di centralità residenziale, commerciale e civile estremamente integrate anche perché quasi del tutto privo di espansioni recenti e coincidente con l'intero centro abitato.

Prospettive di sviluppo Adeguate alla valorizzazione del primario e delle forme di turismo stanziale integrate al sistema madonita

Danni eventuali. Condizioni di degrado e di abbandono recenti e meno recenti di alcuni complessi architettonici emergenti talvolta ridotti allo stato di rudere. Diffusi fenomeni di fatiscenza nel tessuto edilizio minore.

Osservazioni: Stato di conservazione cattivo. La progressiva destabilizzazione dei gruppi sociali residenti induce gravi fenomeni di abbandono del patrimonio edilizio urbano.



Descrizione geografica. Il centro è situato, a 1.050 m.s.m., nella regione Nord-occidentale delle Madonie ad Est della Fiumara di Pollina, su terreni di arenarie a grana fine con vene spatiche e conglomerati a piccoli elementi di quarzo. Ha pedologia di suoli bruni lisciviati e litosuoli a simicità di seconda categoria.

Permanenze urbanistiche dell'impianto alto-medievale di fondazione con inclusione di episodi architettonici dal XV al XIX sec.

Caratteri ambientali di centro montano alto-medievale. Eccezionali configurazioni di spazio urbano fortemente integrate al sito orografico secondo geometrie "naturali". Paesaggio urbano di vetta e di vallata.

Tipologia urbana a comparti irregolari allungati su schema rettangolare, a fuso e a blocco articolato con disposizione orientata in senso parallelo alle fasce di pendenza del sito di giacitura. Posti di casa a schiera con doppio fronte sui diversi livelli stradali.

Condizione originaria. Borgo di fondazione feudale con funzioni agricole e difensive integrate.

Condizioni attuali. Piccolo centro agricolo e zootecnico emarginato dal sistema territoriale montano delle Madonie.

San Mauro Castelverde

Elenco dei manufatti di interesse storico-architettonico del C.S.U.

- 1) Chiesa Madre (S. Giorgio Sacramentale) sec. XII-XV (rimaneggiamenti del 1624-30, ampliamento della navata sinistra del 1632, della destra del 1658; sagrato e terrazze del 1685);
- 2) Torre Campanaria della Chiesa Madre, sec. XIV-XV (rimaneggiamenti dei secoli successivi);
- 3) Chiesa di S. Maria della Carità, 1756 (annessa al Collegio di Maria, manomissioni del sec. XIX, restauri in corso);
- 4) Collegio di Maria delle Suore di S. Maria della Carità, 1756 (ricostruzioni recenti);
- 5) Chiesa di S. Maria dei Franchi, sec. XVI (resti di impianto del sec. XIII-XIV, ristrutturazioni e ampliamenti del 1634, Torre campanaria del sec. XVIII ultimata nel 1960);
- 6) Palazzo Comunale, seconda metà del sec. XIX (su precedente impianto; orologio del 1884);
- 7) Palazzo signorile, sec. XVIII;
- 8) Loggia, sec. XVI;
- 9) Casa d'abitazione, sec. XVI (resti di elementi costruttivi e decorativi);
- 10) Ex Chiesa del SS. Salvatore, sec. XVII (demolita nel 1974);
- 11) Ex Scuole Pie dei PP. di S. Giuseppe di Calasanzio, 1680 (oggi Caserma CC.);
- 12) Palazzo signorile, sec. XVIII;
- 13) Chiesa di S. Pietro, 1618;
- 14) Chiesa della Badia (o della Madonna della Catena), sec. XVII (su precedente impianto minore del sec. XVI, rimaneggiamenti e restauri recenti);
- 15) Monastero delle Suore Domenicane di S. Maria della Catena, sec. XVII (su precedente impianto, ristrutturazioni recenti);
- 16) Chiesa di S. Mauro, prima metà del sec. XVII (sui precedenti impianti chiesastici minori di S. Mauro del 1065, S. Vito e S. Giovanni Evangelista; campanile del 1614);
- 17) Chiesa della Vergine Addolorata, sec. XVIII (su precedente impianto minore della chiesa di S. Filippo d'Argirò; abbandonata);
- 18) Convento dei Frati Minori Cappuccini, 1756-1762 (dismesso nel 1860, dal 1867 Caserma militare; abbandonato);
- 19) Ex Chiesa di S. Francesco D'Assisi, 1630 (su precedente impianto chiesastico minore; trasformata in Teatro Comunale agli inizi del sec. XIX);
- 20) Ex Convento dei Frati Minori Conventuali, sec. XVI (ristrutturazioni del sec. XVII, abbandonato nel sec. XVIII; oggi case d'abitazione);
- 21) Chiesa di S. Giacomo Apostolo, esistente nel 1670 (oggi deposito di legname);
- 22) Chiesa di S. Nicola, 1699 (su precedente impianto chiesastico minore del sec. VIII-IX);
- 23) Chiesa di S. Sofia (o del Monte), 1678 (sul precedente impianto del palazzo di città del sec. XVI, restauri del 1850 e 1950);
- 24) Ex Castello, sec. XII (ruderi).



Interventi previsti nello Schema di massima del Piano Territoriale Provinciale

L'articolazione degli interventi previsti nello Schema di massima del PTP, distinta per ciascun Comune, riporta l'elenco secondo le priorità determinate dal Programma Triennale delle Opere Pubbliche 2009-2011 e, successivamente, secondo le previsioni proposte nel Piano le quali sono comunque distinte dalle prime dal contrassegno di asterisco (*).

In effetti la caratterizzazione degli interventi è stata articolata in diverse maniere nello Schema di massima, come può evincersi nella Relazione generale illustrativa e nelle tavole grafiche. Per esempio quella per obiettivi strategici (*competitività, riequilibrio, produttività, accessibilità*) oppure quella discendente dall'art. 13 della L.R. 9/86 (*1. servizi sociali e culturali; 2. Sviluppo economico; 3. Organizzazione del territorio e tutela dell'ambiente*) oppure quella per competenze (*valori, indirizzi, progetti, negoziati*) oppure ancora quella per fasi di attuazione (*I, II, III e IV fase*). Per ognuna di queste caratterizzazioni è stato predisposto un opportuno elaborato o una tabellazione cui ci si può riferire a secondo dei criteri di valutazione e consultazione che si intendono utilizzare.

Lo scopo dei Dossier tuttavia è quello dell'immediatezza comunicativa degli interventi concretamente e praticamente attribuiti ai singoli territori comunali, a prescindere da altre forme di rappresentazione. Restano esclusi dalla localizzazione comunale gli interventi a carattere generale previsti dal Programma triennale delle OO.PP. 2009-2011 che per la loro stessa natura non risultano cartografabili e che di seguito vengono riportati in quanto attribuibili a ciascun Comune secondo le esigenze funzionali che saranno di volta in volta valutate dall'Amministrazione provinciale.

Elenco degli interventi generali del Programma triennale OO.PP. 2009/2011 non cartografabili.

- 1 Strade provinciali ricadenti nell'Area Metropolitana. Lavori di manutenzione straordinaria per il potenziamento della sicurezza stradale mediante la collocazione di barriere di protezione, l'installazione di segnaletica verticale, la formazione di segnaletica orizzontale.
- 2 Interventi di manutenzione straordinaria sugli alvei dei torrenti.
- 3 Realizzazione di un campo eolico per la produzione di energia elettrica potenza 30 MW.
- 4 Progetto per il monitoraggio della sicurezza e delle condizioni meteorologiche dei siti esposti al rischio connesso ai fenomeni atmosferici.
- 5 Lavori di bonifica dell'amianto di tutti gli immobili di proprietà (edifici scolastici, caserme ed uffici)
- 6 Lavori di manutenzione straordinaria e riconversione a metano degli impianti termici degli edifici scolastici.
- 7 Lavori di miglioramento delle condizioni di sicurezza di alcuni locali dell'Ente. (istituti scolastici e uffici).
- 8 Lavori di manutenzione straordinaria edifici adibiti a caserme dei C.C..
- 9 Manutenzione straordinaria impianti tecnologici Istituti scolastici.
- 10 Trasformazione a metano e manutenzione straordinaria impianti termici istituti scolastici.
- 11 Istituti scolastici a Palermo - Manutenzione degli impianti elettrici, antincendio e tecnologici.
- 12 Istituti scolastici in Provincia - Manutenzione degli impianti elettrici, antincendio e tecnologici.
- 13 Manutenzione coperture e messa in sicurezza prospetti e infissi di edifici scolastici a Palermo.
- 14 Manutenzione coperture e messa in sicurezza prospetti di edifici scolastici in Provincia.
- 15 Manutenzione straordinaria edifici di proprietà adibiti a caserme dei C.C. ubicati nei Comuni della Provincia.
- 16 Realizzazione di un impianto per la produzione di bioetanolo.
- 17 Realizzazione di un impianto per la produzione di biodiesel.
- 18 Lavori di interfacciamento degli impianti solari termici con l'impiantistica esistente.
- 19 Interventi di protezione civile sul patrimonio edilizio e stradale per le calamità naturali ai sensi dell'ordinanza sismica DPCM 21/10/03.
- 20 Ristrutturazione case cantoniere dislocate nel territorio da utilizzare quale sede dei presidi operativi provinciali (P.O.P.) antincendio.

- 1 SP 60 "di Calabrò": lavori di ripresa del piano viabile e sistemazione dei tratti in frana nel tratto compreso tra B° Borrello e B° Comunello.
- 2 SP 52 di S. Mauro: Lavori di sistemazione del tronco stradale dal km 16+000 a S. Mauro.
- 3 SP Castelbuono - S. Mauro: Lavori di costruzione e completamento dalla SS 286 alla SP 60 "di Calabrò"
- 4 Realizzazione di una elisuperficie H 24 nel Comune di San Mauro C.de.
- 5 Completamento dei lavori di manutenzione straordinaria dei presidi operativi antincendio (POP) di protezione civile (San Mauro C.de SP 52 km 7+300 - Scillato SP 9 bis km 7+700 - Montemaggiore B.to / Alia SP 7 km 15 - Palazzetto dello sport di Cefalù).
- 6 Dorsale del Messinese. *

